Unioncamere Toscana

PROPOSTA
BILANCIO CONSUNTIVO 2016

C.F. 84000730485 - Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze - Tel. 055 46881 - Fax 055 4688.298/299
unioncamere@tos.camcom.it - www.tos.camcom.it – PEC: unioncameretoscana@legalmail.it

Unioncamere Toscana

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31-12-2015			Valori al 31-12-2016		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			6.120,00			3.770,00
Totale Immobilizz. Immateriali			6.120,00			3.770,00
b) Materiali						
Attrezzature			17.554,00			11.859,00
Arredi e mobili			795,00			123,00
Totale Immobizzaz. materiali			18.349,00			11.982,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		5.584.128,00	5.584.128,00		2.430.961,00	2.430.961,00
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		184,00	184,00		2.222.659,00	2.222.659,00
Totale Immob. finanziarie		5.584.312,00	5.584.312,00		4.653.620,00	4.653.620,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			5.608.781,00			4.669.372,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze			0,00			0,00
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/organismi del sistema camerale	876.184,00		876.184,00	1.607.369,00		1.607.369,00
Crediti per servizi c/terzi	2.784,00	6.960,00	9.744,00	5.904,00	31.216,00	37.120,00
Crediti diversi	424.566,00		424.566,00	354.059,00		354.059,00
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.303.534,00	6.960,00	1.310.494,00	1.967.332,00	31.216,00	1.998.548,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			2.553.925,00			1.630.317,00
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			2.553.925,00			1.630.317,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.864.419,00			3.628.865,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			5.934,00			1.538,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			5.934,00			1.538,00
TOTALE ATTIVO			9.479.134,00			8.299.775,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			9.479.134,00			8.299.775,00

Unioncamere Toscana

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016		
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			1.443.448,00			1.443.456,00
AvanzoDisavanzo economico esercizio			8,00			-673.511,00
Versamenti in conto capitale da CCIAA			154.817,00			134.546,00
Riserve da partecipazioni						
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**1.598.272,00**			**904.491,00**
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			4.419.768,00			4.304.936,00
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			**4.419.768,00**			**4.304.936,00**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Tratttamento di fine rapporto			653.702,00			610.616,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			**653.702,00**			**610.616,00**
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti vfornitori	538.714,00		538.714,00	181.871,00		181.871,00
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	1.805.137,00		1.805.137,00	920.779,00		920.779,00
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	87.727,00		87.727,00	103.490,00		103.490,00
Debiti vdipendenti	71.163,00		71.163,00	158.289,00		158.289,00
Debiti vOrgani Istituzionali	13.689,00		13.689,00	15.717,00		15.717,00
Debiti diversi	75.408,00		75.408,00	16.152,00		16.152,00
Debiti per servizi cterzi	9.744,00		9.744,00	37.120,00		37.120,00
Clienti canticipi	96.929,00		96.929,00	738.766,00		738.766,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.698.511,00		2.698.511,00	2.167.185,00		2.172.185,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0,00			0,00
Altri Fondi			108.881,00			220.334,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			**108.881,00**			**220.334,00**
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi						
Risconti Passivi						87.213,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI						87.213,00
TOTALE PASSIVO			7.880.862,00			7.395.284,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			**9.479.134,00**			**8.299.775,00**
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			9.479.134,00			8.299.775,00

Unioncamere Toscana

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.222.650,00	2.200.991,00	-21.659,00
Totale proventi correnti A	**2.222.650,00**	**2.200.991,00**	**-21.659,00**
B) Oneri Correnti			
6 Personale	**906.804,00**	**721.002,00**	**-185.802,00**
a competenze al personale	650.666,00	537.652,00	-113.014,00
b oneri sociali	199.287,00	136.032,00	-63.255,00
c accantonamenti al T.F.R.	53.101,00	43.995,00	-9.106,00
d altri costi	3.750,00	3.323,00	-427,00
7 Funzionamento	**295.844,00**	**268.609,00**	**-27.235,00**
a Prestazioni servizi	107.227,00	94.498,00	-12.729,00
b godimento di beni di terzi	5.251,00	5.131,00	-120,00
c Oneri diversi di gestione	155.686,00	139.637,00	-16.049,00
e Organi istituzionali	27.680,00	29.343,00	1.663,00
8 Interventi economici	**893.107,00**	**814.509,00**	**-78.598,00**
9 Ammortamenti e accantonamenti	**12.920,00**	**20.072,00**	**7.152,00**
a Immob. immateriali	2.422,00	2.350,00	-72,00
b Immob. materiali	10.153,00	7.322,00	-2.831,00
d fondi rischi e oneri	345,00	10.400,00	10.055,00
Totale Oneri Correnti B	**2.108.675,00**	**1.824.192,00**	**-284.483,00**
Risultato della gestione corrente A-B	**113.975,00**	**376.799,00**	**262.823,00**
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	4.502,00	652,00	-3.850,00
11 Oneri finanziari	46.246,00	37.519,00	-8.727,00
Risultato della gestione finanziaria	-41.744,00	-36.867,00	**4.877,00**
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	561.634,00	1.025,00	-560.609,00
13 Oneri straordinari	633.857,00	105.267,00	-528.590,00
Risultato della gestione straordinaria	-72.223,00	-104.242,00	-32.019,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		909.201,00	909.201,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-909.201,00	-909.201,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	8,00	-673.511,00	-673.519,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
(art. 23 D.P.R. 2.11.2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2016 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2.11.2005, n. 254; l'Unione Regionale ha adottato il regolamento di contabilità di cui al citato Decreto a decorrere dall'esercizio 2008.
In data 05.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.
Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) Veridicità.
Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) Universalità.
Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) Continuità.
Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) Prudenza.
In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) Chiarezza.
Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal Decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione; fra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.
Le immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.
Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.
Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all' articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente patte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione; qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico.
Le partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.
L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.
La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20.02.2015 aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa è riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

DEBITI
I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI
Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI
Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR
Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporti maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31.12.2016.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2015 e 2016, come da allegato D) al Regolamento di contabilità; i valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.
Le voci ed i valori del 2015 sono riclassificati per esigenze di omogeneità, rispetto al prospetto di S.P. adottato al 31.12.2015, secondo i medesimi criteri seguiti per il 2016.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

▪ Valore residuo al 01/01/2016	€.	6.119,93
▪ Acquisti anno 2016	€.	====
▪ Dismissioni anno 2016	€.	====
▪ Ammortamenti anno 2016 (aliquota 15%)	€.	2.350,02
▪ *Valore residuo al 31/12/2016*	€.	*3.769,91*

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature

Costo storico	€.	135.230,86
Fondo ammortamento al 31.12.2015	€.	117.677,31

Valore residuo al 01/01/2016	€.	17.553,55
Acquisti anno 2016	€.	955,26
Dismissioni anno 2016	€.	====
Ammortamenti anno 2016 (aliquota 20%)	€.	6.650,24
Rivalutazione per quadratura con inventario (attrezzature 0,19 – fondo ammortamento 0,01)	€.	0,18
Valore residuo al 31/12/2016	€.	*11.858,75*

Arredi e mobili

Costo storico	€.	144.994,09
Fondo ammortamento al 31.12.2015	€.	144.198,61
Valore residuo al 01/01/2016	€.	795,48
Acquisti anno 2016	€.	====
Dismissioni anno 2016	€.	====
Ammortamenti anno 2016 (aliquota 15%)	€.	672,04
Valore residuo al 31/12/2016	€.	*123,44*

Beni strumentali inferiori €. 516,46

Costo storico	€.	682,00
Fondo ammortamento al 31.12.2015	€.	682,00
Valore residuo al 01/01/2016	€.	====
Acquisti anno 2016	€.	====
Valore residuo al 31/12/2016	€.	====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2015 al netto finanziamenti soci	Svalutazione
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL	66,25	318.718,82	3.377.026,76	1.154.551,39	835.832,57

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato in Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24; la partecipazione era contabilizzata nel bilancio 2015 per €. 3.377.026,76 sulla base del costo di acquisto, in deroga all'art. 26 – comma 7 – del DPR 254/2005.
Il costo di acquisto della partecipazione era stato individuato in € 5.400.000. Nel 2008, a seguito dell'ingresso nella compagine sociale delle camere di commercio toscane, la partecipazione di Unioncamere è scesa al 62,5% e risultava iscritta in bilancio per €. 3.375.000,00, (corrispondente al 62,5% del costo di acquisto di €. 5.400.000,00).
Nell'anno 2015 è stata acquisita la quota alienata dalla Camera di Firenze per €. 2.206,76, importo che ha incrementato ad €. 3.377.026,76 il valore della partecipazione nel bilancio 2015. Ad oggi la partecipazione di Unioncamere Toscana è del 66,25%.

Dal bilancio al 31/12/2015 di UTC Immobiliare e Servizi risulta un importo a debito verso soci per finanziamenti di complessivi €. 2.222.475,37, descritti come "Unioncamere Toscana – finanziamento infruttifero".

Si ritiene pertanto corretto, anche in coerenza con il bilancio della società controllata, rilevare la suddetta somma tra le immobilizzazioni finanziarie, nell'ambito della voce "Prestiti e anticipazioni attive", diminuendo di pari importo il valore della partecipazione, che ammonta pertanto a €. 1.154.551,39 (€. 3.377.026,76 - €. 2.222.475,37).

Nell'anno 2016 è stata acquisita una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile, che è stato determinato in €. 2.400.000,00, importo considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto, in ragione della situazione di crisi del mercato immobiliare.

Si ritiene, quindi, di rivedere il valore della partecipazione in UTC Immobiliare e Servizi, per esigenze di veridicità e prudenza, sulla base del principio OIC n. 21 il quale prevede, tra l'altro, che "*La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante*".
Il valore recuperabile della partecipata è dato dalla differenza tra l'attivo di tale società sulla base dell'ultimo bilancio approvato (con adeguamento, però, del valore dell'immobile al valore risultante dalla perizia estimativa) e le passività.
In esito a quanto sopra esposto, il valore della partecipazione al 31/12/2016 è di €. 318.718,82, con conseguente rettifica di valore (svalutazione) di €. 835.832,57, contabilizzata tra i costi del conto economico.

Partecipazioni in imprese collegate: sono considerate *collegate* le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo pari ad almeno il 20% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
LOGISTICA TOSCANA SCRL	24,762	51.658,00	51.658,00

La società, in deroga all'art. 26 – comma 7 – del D.P.R. 254/2005, è valutata al costo di acquisto, criterio che è confermato per esigenze di continuità, tenuto conto che la società è in liquidazione dal 31.3.2016 e che l'importo contabilizzato al 31.12.2015 è inferiore a quello risultante dal criterio del patrimonio netto.

Altre partecipazioni:

Società	Perdita esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015 società in perdita	% partecip. Società in perdita	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Svalutazione
FIDI TOSCANA SPA	**-13.940.522,00**	155.222.513,00	1,27923	1.985.649,07	2.048.852,00	63.202,93
ISNART	**-493.920,00**	456.105,00	0,22	1.003,43	2.000,00	996,57
TIRRENO BRENNERO SRL	**-7.010,00**	220.034,00	4,454	9.486,21	10.662,65	1.176,44
INFOCAMERE SCPA				783,34	783,34	====
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL				11.145,00	11.145,00	====
DINTEC SCRL				1.660,00	1.660,00	====
SOC.CONSORTILE ENERGIA TOSCANA				9,00	9,00	====

Partecipazione	Valore al 31/12/2015	Importo rimborsato anno 2016	Valore al 31/12/2016	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	79.278,26	20.270,27	50.848,09	8.159,90

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

- *Fidi Toscana spa*: la società ha chiuso l'esercizio 2015 ed anche i precedente esercizi 2012, 2013 e 2014 in perdita; si ritiene, pertanto, di adeguare in diminuzione il valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto, contabilizzando la relativa svalutazione tra gli oneri del conto economico;
- *Isnart*: la società ha chiuso l'esercizio 2015, ed anche il precedente esercizio, in perdita; tali perdite hanno ridotto di oltre il 60% il patrimonio netto (€. 1.148.489,00 al 31.12.2013; €. 456.105,00 al 31.12.2015); si ritiene, pertanto, di adeguare in diminuzione il valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto, contabilizzando la relativa svalutazione tra gli oneri del conto economico;
- *Tirreno Brennero srl*: la società è in liquidazione ed ha comunicato che, sulla base del piano di riparto, sarà erogata ad Unioncamere Toscana la somma di €. 9.486,21, importo al quale si adegua il valore della partecipazione al 31/12/2016; nell'anno 2015 è stato effettuato un accantonamento di €. 167,00 relativo alle società in questione, ai sensi della Legge 147/2013; la svalutazione da contabilizzare tra gli oneri del conto economico è, quindi, determinata prevedendo anche l'utilizzo di tale accantonamento;
- *Fondo SICI*: nel corso dell'esercizio è stata liquidata la quota di €. 20.270,27; il valore al 31/12/2016 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€.	2.222.475,37
Depositi cauzionali	€.	183,97
TOTALE	**€.**	**2.222.475,37**

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (quote associative, benchmark, progetti ed iniziative)	€.	1.069.833,43
Crediti verso Unioncamere Italiana (per progetti)	€.	537.534,94
TOTALE	**€.**	**1.607.368,37**

Crediti diversi

Crediti verso Regione Toscana (per progetti e CRAT)	€.	336.874,10
Etruria Innovazione scpa (*il credito, del valore nominale di €. 3.500,00 è stato prudenzialmente svalutato nei precedenti esercizi del 50%)*	€.	1.750,00
Crediti tributari e previdenziali	€.	14.520,07
Altri crediti diversi	€.	915,15
TOTALE	**€.**	**354.059,32**

Crediti per servizi c/terzi

Crediti verso dipendenti per cessione del quinto dello stipendio (contabilizzato in bilancio debito di pari importo)	€.	37.120,00
TOTALE	**€.**	**37.120,00**

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale; sono contabilizzati nella presente voce:

▪ Saldo al 31.12.2016 del conto corrente bancario, come da documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Lucca	€.	1.630.284,64
▪ Saldo al 31.12.2016 del conto corrente bancario presso Banca Monte dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo	€.	32,54
▪ **TOTALE**	**€.**	**1.630.317,18**

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Istituto cassiere ed il responsabile del servizio di cassa interna hanno reso il conto della loro gestione, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005.

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€.	1.537,56
TOTALE	**€.**	**1.537,56**

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a €. 904.490,51 è costituito:

- dal patrimonio netto iniziale, pari a €. 147.176,05
- dagli avanzi relativi ad esercizi precedenti, pari a €. 1.296.279,60;
- dal disavanzo economico dell'esercizio, pari a €. 673.511,39;
- dal contributo straordinario in conto capitale da camere di commercio, pari a €. 134.546,25.

Il risultato di esercizio contabilizza la svalutazione delle partecipazioni di €. 909.201,41; al netto di tale svalutazione, l'esercizio si chiude con un avanzo economico di €. 235.690,02.

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€.	4.304.936,00
TOTALE	**€.**	**4.304.936,00**

La voce contabilizza il debito al 31.12.2016 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360, media del mese precedente alla scadenza della rata.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€.	610.615,60
TOTALE	**€.**	**610.615,60**

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.
Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento

Debiti verso fornitori

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31.12.2016 – fatture pervenute al 31.12.2016	€.	78.177,85
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al 31.12.2016	€.	103.693,47
TOTALE	**€.**	**181.871,32**

Debiti verso società e organismi del sistema

Debiti verso camere di commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare	€.	252.055,44
Debiti verso camere di commercio toscane per progetti FNP	€.	437.223,76
Debiti verso UTC Immobiliare e Servizi per quote consortili	€.	231.500,00
TOTALE	**€.**	**920.779,20**

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010	€.	42.795,25
Saldo imposta sostitutiva TFR	€.	130,22
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31.12.2016	€.	17.863,86
Debiti per oneri sociali su retribuzione accessoria personale anni precedenti	€.	36.804,42
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment), introdotta dal comma 629, lettera b, articolo 1, della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), il quale prevede che per le fatture emesse nei confronti di Amministrazioni Pubbliche dal 1°.1.2015 con IVA esigibile a partire dalla stessa data, sia la P.A. medesima a versare direttamente all'Erario l'IVA, che il fornitore addebita in fattura senza incassarla. L'importo è stato versato all'Erario nel mese di gennaio 2017	€.	5.896,83
TOTALE	**€.**	**103.490,58**

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31.12.2016	€.	72.438,75
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare	€.	85.850,33
TOTALE	**€.**	**158.289,08**

Debiti per servizi c/terzi

Debiti per versamento cessione del quinto dello stipendio dipendenti (contabilizzato in bilancio credito di pari importo)	€.	37.120,00
TOTALE	**€.**	**37.120,00**

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per gettoni, compensi e rimborsi Consiglio, Giunta, Comitato Segretari Generali, Collegio dei Revisori, O.I.V., Crac	€.	15.717,17
TOTALE	**€.**	**15.717,17**

Debiti diversi

Debiti residui per iniziative finanziate dalla Regione Toscana *€. 3.589,70 Vetrina Toscana 2013* *€. 12.221,44 Osservatorio semplificazione 2008 SUAP*	€.	15.811,14
Altri debiti diversi	€.	340,69
TOTALE	**€.**	**16.151,83**

Clienti c/anticipi

Regione Toscana per progetto Vetrina Toscana	€.	738.766,10
TOTALE	**€.**	**738.766,10**

La Regione Toscana ha liquidato ad Unioncamere somme ulteriori ed aggiuntive rispetto a quanto spettante per le diverse annualità del progetto "Vetrina Toscana", iniziativa cofinanziata dalla Regione medesima e dal sistema camerale toscano.
A fronte di questa somme ulteriori ed aggiuntive, la Regione ha formulato indicazioni ad Unioncamere Toscana di non procedere al riversamento, ma di considerarle quali anticipazioni del cofinanziamento per future annualità del progetto.

E) Fondi rischi ed oneri
I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondo rischi ed oneri - accantonamenti Legge 147/2013	€.	177,99
Fondo spese future per retribuzione accessoria da liquidare al personale ed attività formative	€.	165.085,71
Fondo spese future per miglioramenti economici rinnovo CCNL personale	€.	10.400,00
Fondo risorse residue iniziative economiche anni precedenti *€. 13.068,00 Internazionalizzazione 2009* *€. 7.747,67 Osservatorio imprese high tech in Toscana 2009* *€. 8.245,26 Osservatorio imprese innovative 2011* *€. 1.539,12 Osservatorio public utilities 2012* *€. 2.636,07 Progetto UE Be.win 2012* *€. 8.800,00 Portale produzioni agricole 2012* *€. 2.634,00 Osservatorio imprese*	€.	44.670,12
TOTALE	**€.**	**220.333,82**

In merito ai suddetti importi e voci si precisa quanto segue:

- nell'anno 2015 è stato accantonato l'importo di €. 344,99 per le società Tirreno Brennero e Dintec, ai sensi della Legge 147/2013; l'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) dispone l'obbligo di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta; l'importo di €. 167,00 relativo a Tirreno Brennero è stato utilizzato nel 2016 a copertura parziale della svalutazione della partecipazione.

- € 10.400,00 accantonati nell'esercizio 2016 per rinnovo CCNL dei dipendenti; l'art. 1 del DPCM 17.4.2016 stabilisce che gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 del personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, da porre a carico dei rispettivi bilanci, sono determinati, a decorrere dal 2016, per l'intero triennio 2016-2018, da ciascuna delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici interessati; tali importi, maggiorati degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), si aggiungono, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento della indennità di vacanza contrattuale.

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi – per rettifica provento per contributi finalizzati alla realizzazione di progetti, in correlazione con gli oneri di competenza dell'esercizio per i medesimi progetti	€.	87.213,62
TOTALE	**€.**	**87.213,62**

Conti d'ordine: nessuna contabilizzazione è stata effettuata nei conti d'ordine dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2.11.2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito; i valori sono arrotondati all'unità di euro.
Le voci ed i valori del 2015 sono riclassificati per esigenze di omogeneità, rispetto al prospetto di C.E. adottato al 31.12.2015, secondo i medesimi criteri seguiti per il 2016.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi ed oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi

Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio			€.	1.347.676,00
CCIAA Arezzo	€.	*124.402,00*		
CCIAA Firenze	€.	*372.680,00*		
CCIAA Grosseto	€.	*88.176,00*		
CCIAA Livorno	€.	*102.870,00*		
CCIAA Lucca	€.	*137.760,00*		
CCIAA Massa Carrara	€.	*63.122,00*		
CCIAA Pisa	€.	*140.504,00*		
CCIAA Pistoia	€.	*99.348,00*		
CCIAA Prato	€.	*115.234,00*		
CCIAA Siena	€.	*103.580,00*		
Contributi su progetti da Regione Toscana			€.	137.786,38
Contributi progetti Fondo perequativo a favore Camere di Commercio (medesimo importo contabilizzato tra gli oneri)			€.	532.402,55
Contributi progetti Fondo perequativo a favore Unioncamere Toscana			€.	50.530,42
Rimborsi spese per progetti			€.	104.693,18
Rimborsi da Regione Toscana per CRAT			€.	27.772,74
Rimborsi e recuperi diversi			€.	129,92
TOTALE			**€.**	**2.200.991,19**

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€.	652,49
TOTALE	**€.**	**652,49**

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Lucca; la vigente convenzione prevede un tasso di interesse attivo con spread + 0,17 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero; gli interessi maturati derivano pertanto dalla precedente convenzione per la gestione del servizio di cassa scaduta in corso di anno.

Proventi straordinari

Plusvalenze (alienazione partecipazione Agroqualità)	€.	51,55
Abbuoni attivi	€.	0,09
Sopravvenienze attive	€.	122,59
Insussistenze del passivo	€.	850,43
TOTALE	**€.**	**1.024,66**

Rivalutazioni attivo patrimoniale

Rivalutazione attrezzature per quadratura con inventario	€.	0,19
TOTALE	**€.**	**0,19**

Oneri

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€.	537.651,60
Oneri sociali	€.	136.032,05
Accantonamenti al TFR	€.	43.995,40
Altri costi del personale	€.	3.323,36
TOTALE	**€.**	**721.002,41**

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni e autonomie locali sottoscritto in data 31.07.2009 e del contratto decentrato integrativo.

Dati sul personale in servizio

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
D3	3	3	0
D1	8	9	1
C1	4	4	0
B3	1	3	2
B1	1	1	0
Totale	18	21	3

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€.	94.497,75
Godimento beni di terzi	€.	5.131,42
Oneri diversi di gestione	€.	139.636,46
Organi istituzionali	€.	29.342,70
TOTALE	**€.**	**268.608,33**

In merito alla voce B7 "Funzionamento" si evidenzia quanto segue:

- ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, le amministrazioni pubbliche, relativamente a determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento; è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.
  Con D.M. 22.12.2015 le previsioni di cui al sopra richiamato art. 1 del D.L. 95/2012 sono state estese all'acquisizione dei buoni pasto.
  Unioncamere Toscana aderisce alle convenzioni quadro sottoscritte da Consip s.p.a. relativamente alla fornitura di buoni pasto, di servizi di telefonia fissa e di telefonia mobile; l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica è effettuato sulla base delle procedure di

gara aperta ad evidenza pubblica espletate da Consortile Energia Toscana (società partecipata), affidate a corrispettivi inferiori rispetto alle convenzioni CONSIP.

- Tra gli oneri diversi di gestione sono riportate:
  - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 – comma 21 – del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo (€. 59.679,12);
  - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 – comma 3 – del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012 e dell'art. 50 – comma 3 e comma 4 – del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, (complessivamente €. 45.871,32); si tratta delle riduzioni di spesa per "consumi intermedi";
  - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 – comma 141 e comma 142 – della Legge 24.12.2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013); si tratta della riduzione di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi (€. 2.441,19).

Interventi economici		
Interventi istituzionali	€.	738.519,43
Interventi progettuali	€.	63.592,78
Studi e ricerche	€.	12.397,17
TOTALE	**€.**	**814.509,38**

In particolare, la voce "Interventi economici", si riferisce alla realizzazione dei seguenti progetti ed iniziative

Vetrina Toscana anno 2016	€.	137.786,40
Iniziativa "Impresa studenti"	€.	64.030,48
Progetto "FNP 225 – Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy"	€.	174.006,04
Progetto " FNP 226 – Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio"	€.	244.548,81
Progetto "FNP 224 – Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese"	€.	113.847,70
Incoming collegati ad Expo 2015	€.	2.440,00
Iniziativa "Servizi qualità e qualificazione delle filiere del Made in Italy"	€.	31.540,80
Monitoraggio e ciclo performance anno 2016	€.	29.280,00
Studi e rilevazioni statistiche	€.	12.397,17
Altre iniziative e servizi per interventi	€.	4.631,98

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€.	2.350,02
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€.	7.322,28
Accantonamento per rinnovo CCNL	€.	10.400,00
TOTALE	**€.**	**20.072,30**

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€.	36.138,04
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su ccb	€.	1.380,23
TOTALE	**€.**	**37.518,68**

Oneri straordinari

Restituzione alle camere di commercio toscane dei contributi straordinari dalle stesse corrisposti nel corso degli anni ad Unioncamere per la sottoscrizione degli aumenti di capitale di Fidi Toscana spa – annualità 2016	€.	100.972,26
Sopravvenienze passive	€.	368.902
Insussistenze dell'attivo	€.	606,12
TOTALE	**€.**	**105.267,40**

Svalutazione attivo patrimoniale

Svalutazione partecipazione controllata – UTC Immobiliare e Servizi	€.	835.832,57
Svalutazione altre partecipazioni – ISNART, Tirreno Brennero, SICI fondo investimento, Fiditoscana	€.	73.368,84
Altre svalutazioni - Attrezzature per quadratura con inventario	€.	0,01
TOTALE	**€.**	**909.201,42**

Unioncamere Toscana

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DM 27.03.2013)	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		2.200.991		2.222.650
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		2.200.991		2.222.650
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	165.559		220.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.035.432		2.002.650	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		2.200.991		2.222.650
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		941.480,87		962.664,70
a) erogazione di servizi istituzionali	812.509		822.507	
b) acquisizione di servizi	99.629		112.477	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	29.343		27.680	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		721.002		906.804
a) salari e stipendi	517.251		650.666	
b) oneri sociali	156.432		199.287	
c) trattamento fine rapporto	43.995		53.101	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.323		3.750	
10) ammortamenti e svalutazioni		9.672		12.575
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.350		2.422	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.322		10.153	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		10.400		345
14) oneri diversi di gestione		141.636		226.286
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	107.992		111.412	
b) altri oneri diversi di gestione	33.645		114.874	
Totale costi (B)		1.824.192		2.108.675
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		376.800		113.975
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		653,00		2.947,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	653		2.947	
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 37.519		- 46.246
a) interessi passivi	- 36.138		- 45.890	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 1.381		- 356	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		- 36.867		- 43.299
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		1.555
a) di partecipazioni	-		1.555	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		- 909.201		-
a) di partecipazioni	- 909.201		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 909.201		1.555
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	973		535.573	
Plusvalenze	52		26.061	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 105.267		- 633.857	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		- 104.242		- 72.223
Risultato prima delle imposte		- 673.511		8
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 673.511		8

Unioncamere Toscana

Conto consutivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE ANNO 2016 (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.233.487,51
II	Trasferimenti correnti	2.233.487,51
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.233.487,51
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.851,83
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	1.033,55
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	1.033,55
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.818,28
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	967,95
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.850,33
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	20.270,27
II	Alienazione di attivita' finanziarie	20.270,27
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	20.270,27
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	
	TOTALE ENTRATE	2.257.609,61

Unioncamere Toscana

Conto consutivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

USCITE ANNO 2016

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	006	007	004	001	001	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di competenza delle imprese nel mercato interno	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	4	4	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	1	1	1	3	1	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali
I	SPESE CORRENTI	1.479.802,12	39.883,84	136.146,22	20.780,08	854.980,08	-	-	36.138,04
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	-	646.039,03	-	-	-
III	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	-	-	-	-	627.656,14	-	-	-
III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	-	-	-	-	18.383,79	-	-	-
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	-	123.249,87	-	-	-
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	565.511,04	-	419,65	-	85.082,57	-	-	-
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	2.894,47	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	565.511,04	-	419,65	-	82.188,10	-	-	-
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.307.791,08	39.883,84	135.726,57	-	-	-	-	-
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	1.307.791,08	39.883,84	135.726,57	-	-	-	-	-
III	Contributi e trasferimenti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	trasferimenti correnti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	36.138,04
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	36.138,04
II	Altre spese correnti	-	-	-	20.780,08	4.696,71	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	4.696,71	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	20.780,08	-	-	-	-
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	100.934,64	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	100.934,64	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	239,58	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	100.695,06	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
II	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
I	RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	114.832,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine prestiti	-	-	-	-	-	-	-	114.832,00
	TOTALE DELLE USCITE	1.479.802,12	39.883,84	136.146,22	20.780,08	955.915,72	-	-	150.970,04
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	3.180.998,02							

C-004-2017 All. 1

Unioncamere Toscana

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Anno 2016

(ART. 9 COMMA 1 DEL DM 27/03/2013)

Sulla base del disposto dell'art. 9 comma 1 del DM 27/03/2013, "Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG."

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato DM, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Il prospetto è stato predisposto sulla base delle REVERSALI e dei MANDATI emessi dall'ente nell'anno 2016.

Circa il contenuto dei singoli prospetti si specificano le principali voci:

TRASFERIMENTI CORRENTI

DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: rappresentano quelli provenienti dalle Camere di Commercio per la contribuzione annuale; dall'Unione nazionale per i progetti sul Fondo nazionale di Perequazione; dalla Regione;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ALTRI INTERESSI ATTIVI: rappresentano quelli maturati e pagati sul conto presso l'Istituto Tesoriere;

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: rappresentano rimborso in entrata per progetto regionale non realizzato e altre entrate correnti per n.a.c. per cessione quote società partecipate a seguito applicazione procedura ex art. 569 Legge 147/2013

SPESE CORRENTI

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: rappresentano quelle per la realizzazione del programma di attività "promozionale" dell'Unione regionale;

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: rappresentano quelle derivanti dalla gestione dei Fondi di perequazione;

Unioncamere Toscana

INTERESSI PASSIVI : rappresenta la spesa per interessi passivi sul mutuo in essere il Monte dei Paschi di Siena

ALTRE SPESE CORRENTI

Altre spese correnti n.a.c. rappresentano i premi di assicurazione, le spese degli Organi Statutari e la parte corrente del rimborso del contributo straordinario delle Camere per gli aumenti di Capitale Sociale di Fidi Toscana;

SPESE IN CONTO CAPITALE

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE: rappresenta la parte corrente del rimborso del contributo straordinario delle Camere per gli aumenti di Capitale Sociale di Fidi Toscana e Sici Fondo di investimento;

RIMBORSO PRESTITI

RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE: rappresenta la spesa per restituzione quota capitale sul mutuo in essere presso il Monte dei Paschi di Siena

Unioncamere Toscana

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

SEZIONE I – CONTESTO ECONOMICO – ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Contesto economico di riferimento

Il 2016 si è caratterizzato come un anno di ulteriore rallentamento per l'economia internazionale, con una decelerazione sia del commercio mondiale (sceso al +2,2% dal +2,7% dell'anno precedente) che del pil (passato dal +3,4% al +3,1%). La frenata ha interessato il gruppo delle economie avanzate e, in particolare, gli Stati Uniti (+1,6%, un punto percentuale in meno rispetto al 2015), mentre l'andamento delle economie emergenti è rimasto relativamente stabile (+4,1%).

Una maggiore moderazione del proprio ritmo di sviluppo ha contraddistinto anche l'evoluzione dell'EuroZona (al +1,7% dal +2,0% del 2015), nel cui ambito la Germania ha tuttavia fatto registrare un consolidamento della propria crescita (+1,8%), ampliando così il differenziale positivo di performance rispetto alla Francia (+1,2%). Fra le principali economie dell'Area, la Spagna ha mantenuto un passo sostenuto (+3,2%), mentre in coda al gruppo dei paesi più importanti resta l'Italia (+0,9%).

Nel nostro Paese, la crescita ha beneficiato di un'accelerazione degli investimenti – a lungo compressi dalla crisi degli ultimi anni – e, più in generale, del sostegno della domanda interna, grazie non soltanto all'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie, ma anche al ritorno in territorio positivo della spesa pubblica. Le esportazioni, malgrado una fase di ulteriore espansione, sono invece risultate meno brillanti rispetto al recente passato, anche in considerazione di un contesto internazionale meno propizio.

L'andamento dell'economia toscana non si è discostato in maniera significativa rispetto al quadro nazionale, con una crescita del pil che nel 2016, stando alle stime preliminari al momento disponibili, dovrebbe attestarsi attorno alla media italiana. Per la regione si chiude così il terzo anno consecutivo di crescita, evento non più verificatosi da oltre dieci anni, da prima cioè dello scoppio

della crisi finanziaria del 2008, e che conferma come la Toscana abbia saputo reagire meglio di altri territori alle difficoltà che questa ha generato.

La crescita dell'economia regionale è stata inoltre accompagnata da un incremento dei livelli occupazionali che, per quanto nel 2016 di modesta intensità (+0,6%), ha consentito di riportare gli stessi al di sopra del precedente massimo storico (raggiunto nel 2008). La debole velocità di recupero che il sistema economico-produttivo regionale (così come quello nazionale) è stato fin qui in grado di esprimere, non ha tuttavia consentito di avviare un vero e proprio processo di "normalizzazione" del mercato del lavoro: i disoccupati, passati in Toscana dalle 70mila unità del 2007 alle 173mila del 2015, restano infatti su livelli storicamente elevati (164mila nel 2016).

La ripresa degli ultimi anni, abbinata ad una dinamica inflazionistica praticamente assente, ha inoltre dato respiro alla situazione reddituale delle famiglie, migliorandone il potere d'acquisto e riattivando per tale via i circuiti del consumo. Allo stesso modo, i bilanci delle imprese hanno beneficiato di un contesto meno negativo sul fronte della domanda rispetto al recente passato, e su condizioni ancora accomodanti sotto il profilo dei tassi interesse applicati dagli istituti di credito, ciò che ha permesso – se non proprio un recupero dell'attività di accumulazione del capitale, che resta ancora fortemente penalizzata – per lo meno un arresto dalla caduta degli investimenti, fenomeno che ha così fortemente caratterizzato gli anni della crisi. È invece progressivamente peggiorata l'evoluzione dell'export che, a valori correnti (ed al netto dei metalli preziosi), ha chiuso l'anno con una contrazione, leggera (-0,4%) ma comunque significativa in considerazione del ruolo anti-ciclico svolto dalla domanda estera durante la recessione del 2011-2013.

A livello settoriale, la stabilizzazione delle esportazioni sui livelli del 2015 ha impattato principalmente sulle imprese manifatturiere maggiormente proiettate sui mercati internazionali, indebolendone le performance. Dall'altro lato, il moderato recupero della domanda interna ha favorito una maggiore diffusione della crescita fra le imprese dei settori più spiccatamente orientati al mercato nazionale, fra cui molte piccole e micro imprese dei servizi. Lo stesso mercato immobiliare ha evidenziato una prima inversione di tendenza rispetto alle dinamiche fortemente negative dell'ultimo decennio, che solo marginalmente si sono tuttavia riflesse sull'andamento del settore edile. Positiva resta inoltre la situazione del turismo, con una crescita non soltanto della componente straniera ma anche di quella italiana.

La stessa demografia d'impresa sembra offrire alcune indicazioni nel senso sopra indicato. L'ampliamento della base imprenditoriale regionale, pari al +2,4% nel 2016, è stata infatti trainata principalmente dal terziario (+1,0%), nel cui

ambito si sono contraddistinti in particolar modo i comparti della ricettività e ristorazione (+1,5%), dei servizi sociali e alla persona (+2,3%), dei servizi alle imprese sia operativi (+4,3%) che avanzati (+2,0%). Relativamente stabile risulta invece la situazione per l'agricoltura (+0,2%) e per l'industria manifatturiera (+0,1%), al cui interno crescono tuttavia i comparti della trasformazione alimentare (+0,9%), delle confezioni-abbigliamento (+1,6%), della chimica-farmaceutica-plastica-gomma (+1,1%) e delle riparazioni meccaniche (+5,6%). Una flessione interessa invece ancora il settore delle costruzioni (-1,1%), cui si affiancano gli andamenti negativi degli altri comparti della filiera-casa. Continua infine a ridursi la consistenza numerica delle imprese artigiane, che dal 2009 registrano ininterrottamente più chiusure che aperture a loro volta riconducibili in larga misur proprio alle imprese artigiane operanti nell'edilizia.

Le previsioni per il 2017 ribadiscono come, in termini aggregati, la crescita resterà ancorata a valori attorno all'1% tanto in Italia che in Toscana, proseguendo dunque un percorso di bassa crescita che non lascia al momento presagire la chiusura del differenziale negativo che continua a caratterizzare l'economia nazionale rispetto alle performance di altri Paesi europei. Sembrano tuttavia destinati a modificarsi, rispetto al 2016, i fattori che agiscono su tale percorso, con una nuova inversione del ruolo giocato dalla domanda interna e da quella estera.

La prima, in particolare, sembra destinata a veder ridimensionato il proprio ritmo di crescita: redditi e potere d'acquisto delle famiglie dovrebbero infatti subìre un rallentamento anche in conseguenza di un leggero recupero delle dinamiche inflazionistiche, trascinando al ribasso un andamento dei consumi già di per sé non entusiasmante. La domanda estera, viceversa, dovrebbe risentire positivamente di un contesto internazionale maggiormente favorevole, grazie ad un rafforzamento del ciclo economico globale che sembra interessare tutte le principali aree geo-economiche mondiali. In Europa, del resto, la politica monetaria resterà di segno espansivo, contribuendo a rafforzare gli stimoli espansivi provenienti dai mercati internazionali.

Le imprese esportatrici ed i settori maggiormente orientati ai mercati esteri, principalmente manifatturieri, dovrebbero così tornare a realizzare performance superiori alla media, ma anche il turismo maggiormente legato ai flussi stranieri ed i comparti dei servizi alle imprese dovrebbero beneficiare di questo nuovo contesto. E, tuttavia, occorre sottolineare come sulla realizzabilità di questo scenario pesino ancora molte incognite, principalmente di natura politica e riconducibili, in particolar modo, alle incertezze che scaturiscono dal nuovo corso americano, dall'avvio dei negoziati per la Brexit, dagli appuntamenti elettorali che, in Europa, potrebbero ridisegnare gli equilibri ad oggi acquisiti.

Contesto normativo, istituzionale e di sistema

Il D.Lgs. 25/11/2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", entrato in vigore il 10-12-2016, ha inciso profondamente sull'impianto del Sistema camerale.

Per le Camere di Commercio e per le Unioni Regionali è previsto un processo di razionalizzazione e di accorpamento: entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto l'Unione Italiana dovrà trasmettere al MISE la proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle Camere di commercio entro il limite di 60, tenendo conto di una serie di criteri predefiniti.

La proposta prevede quindi un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole Camere nonché delle Unioni Regionali, con individuazione di una sola sede per ciascuna nuova Camera e con l'ottimizzazione delle sedi secondarie e delle sedi distaccate e, in ogni caso, con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali, anche tenuto conto delle riduzioni e dei trasferimenti di personale derivanti dagli interventi di riordino. E' inoltre previsto un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle Aziende speciali mediante accorpamento o soppressione; in particolare detto piano dovrà seguire il criterio dell'accorpamento di quelle che svolgono compiti simili o che comunque possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda. Non potranno in ogni caso essere istituite nuove Aziende speciali, salvo quelle eventualmente derivanti da accorpamenti di aziende esistenti o dalla soppressione di Unioni Regionali.

Il MISE dovrà quindi con proprio decreto, entro i sessanta giorni successivi alla presentazione della proposta dell'Unione Nazionale, provvedere alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali dando il via all'istituzione delle nuove Camere di commercio nate dal processo di accorpamento.

La Riforma istituzionale che attraversa le Camere di Commercio ha implicato un complessivo ripensamento della struttura e dell'organizzazione dell'Unione al fine di ridurne i costi di funzionamento, offrire servizi a valore aggiunto e rappresentare un reale supporto per le CCIAA della regione.

In merito all'assetto organizzativo della suddetta Unione, si sottolinea che, nel corso dell'esercizio 2016, è stato portato avanti un alleggerimento della struttura con riferimento alle unità lavorative come di seguito schematizzato:

- trasferimento di n. 3 dipendenti dell'Unione presso altri enti; in particolare:

- n. 1 unità inquadrata in Cat. D1, presso il Comune di Bagno a Ripoli, con decorrenza 01-05-2016;
- n. 1 unità inquadrata in Cat. B3, presso il Comune di Signa, con decorrenza 21-11-2016;
- n. 1 unità inquadrata in Cat. B3, presso il Comune di Signa, con decorrenza 31-12-2016.

- concessione aspettativa a n. 1 dipendente per borsa di studio per il periodo 4/10/2016-3/10/2017

Conseguentemente, alla data del 31/12/2016, i dipendenti in forza dell'Unione Regionale risultano essere 18, di cui 2 in aspettativa. Delle suddette aspettative, una è riferita all'unico dirigente dell'Ente. Nel corso dell'anno 2017 saranno poi perfezionati ulteriori n. 3 trasferimenti per mobilità ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 nonché concessa una aspettativa gratuita di durata annuale.

SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

Le linee politiche approvate ed il programma di attività realizzato nel 2016

Le attività svolte dall'Unione Regionale sono quelle inserite, pur con i necessari adattamenti dovuti al mutato scenario istituzionale e legislativo, nel Programma di Mandato del Presidente 2014-2017 a suo tempo approvato dal Consiglio, che stabiliva tra i punti focali:

- azioni per allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;
- attività volte a rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale;
- sviluppo dii forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici.

In particolare, il programma di attività 2016 dell'Unione è stato articolato nella relazione al bilancio preventivo 2016 (approvato con delibera 14/12/2015 n. 23). Nella tabella sottostante, vengono riportate le attività dell'Unione Regionale ripartite per funzioni istituzionali e classificate in base allo stato di realizzazione.

	Stato di Realizzazione attività			
	Realizzate	*Non Realizzate*	*Totale*	*% Realizzate*
Rapporti Istituzionali (RI)	12	0	12	100%
Politiche di Settore ed iniziative per il Sistema Camerale (SC)	29	5	34	85,29
Ufficio Studi (SR)	36	7	43	94,74
Totale	**77**	**12**	**89**	**93,34**

Nello schema seguente, lo stato di realizzazione delle attività relative agli interventi istituzionali viene esaminato prendendo in considerazione il confronto tra la previsione degli oneri e i costi effettivi di competenza dell'esercizio per ogni funzione istituzionale.

Oneri relativi agli interventi istituzionali (previsione - consuntivo)			
	Budget	**Consuntivo**	**%**
Rapporti Istituzionali (RI)	357.400	142.123	17,51
Politiche di Settore ed iniziative per il Sistema Camerale (SC)	1.836.475	660.026	81,3
Ufficio Studi (SR)	88.000	9.667	1,19
Totale	**2.281.875**	**811.816**	**100**

Per completezza, nello schema seguente, viene riportato l'elenco completo delle attività.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 – PROGRAMMA ATTIVITÀ
STATO DI PREVISIONE / REALIZZAZIONE

Attività 2016 – AFFARI ISTITUZIONALI – POLITICHE DI SETTORE

SETTORE	INIZIATIVE	Tempistica DA	Tempistica A	ATTIVITA' SVOLTA
GESTIONE PARTECIPAZIONI	DINTEC - Associazione OTS - Consorzio Energia Toscana – Unionfiliere - UTC Immobiliare e Servizi – Infocamere - Logistica Toscana – SI.CamCom - Associazione Centro Internazionale Agroalimentare – FIDI Toscana	gen	dic	SI
AGRICOLTURA	Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta a favore del settore agricolo nell'ambito di Vetrina Toscana;	gen	lug	NO
AGRICOLTURA	OCM - VINO Partecipazione lavorid ella Co\mmissione valutazione	gen	ago	SI
AGRICOLTURA	Tenuta e consulenze informatiche per il portale de "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini"	gen	dic	SI
AGRICOLTURA	Tenuta e consulenze informatiche per "Elenco dei tecnici ed esperti gegustatori dei vini DOP della regione Toscana"	gen	dic	SI
COMMERCIO	Vetrina Toscana a Tavola - coordinamento attività regionale annualità	gen	dic	SI
AGRICOLTURA	SCUOLA dell'OLIO - Ring Test - Formazione - Promozione	lug	dic	NO
CREDITO	Riassetto del sistema degli attori delle garanzie in Toscana	gen	dic	NO
SERVIZI ALLE CCIAA	BENCHMARKING	gen	dic	SI
IMPRENDITORIA	Progetto MadreFiglia (progetto regionale): percorso formativo di mentoring in materia di imprenditoria femminile	gen	feb	NO

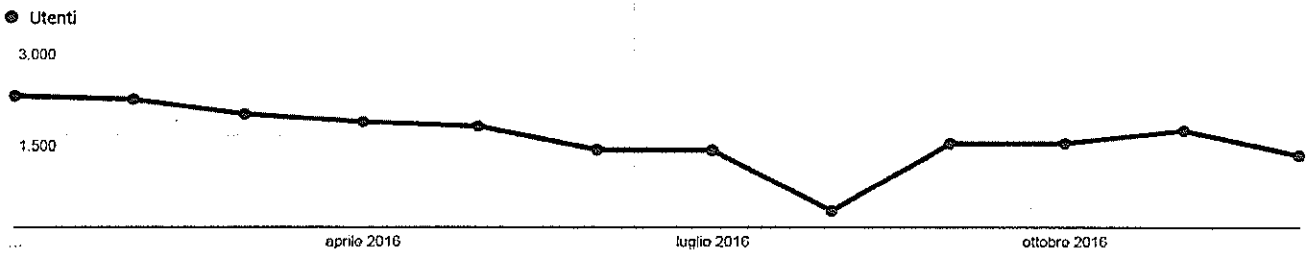
IMPRENDITORIA	IDEA SI	gen	dic	NO
AGRICOLTURA	Progetto COMSOLATO - prosecuzione attività informatiche	gen	ago	SI
IMPRENDITORIA/INTERNA-ZIONALIZZAZIONE	Progetto WAI - prosecuzione attività informatiche inerenti il sito del progetto.	gen	giu	SI
IMPRENDITORIA	Progetto BE-WIN - prosecuzione attività informatiche inerenti il sito del progetto e di monitoraggio di attività di mentoring	gen	dic	SI
IMPRENDITORIA	Nuova Impresa in Toscana 2015 - 2016	gen	lugl	SI
INNOVAZIONE	Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA: coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale;	gen	dic	SI
FORMAZIONE	Formazione per il personale camerale e dell'Unione Regionale – organizzati n. 5 corsi	gen	dic	SI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Gestione, monitoraggio attuazione del piano promozionale 2016.	gen	dic	SI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Coordinamento CCIAA per redazione/stesura del Piano promozionale 2017	gen	dic	SI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Coordinamento delle attività di internazionalizzazione dell'Unione Italiana - MINICOMES-ICE-CCIAA Toscana	gen	dic	SI
IMPRENDITORIA	Monitoraggio e verifica bandi Unione Europea su indicazioni provenienti da Ufficio di Bruxelles dell'Unione Italiana	gen	dic	SI
ARTIGIANATO	CRAT - Commissione regionale per raccordo attività e funzionamento	gen	dic	SI
ARTIGIANATO	CRAT - Tenuta, aggiornamento ed implementazione del Portale della CRAT all'interno del quale sono riportati gli elenchi dei Maestri Artigiani risconsciuti dalle CCIAA della Toscana	gen	dic	SI

ARTIGIANATO	CRAT - Tenuta, aggiornamento ed implementazione del Portale della CRAT all'interno del quale sono riportati gli elenchi delle Botteghe scuola risconsciute dalla Regione Toscana	gen	dic	SI
SERVIZI	SUAP - Applicativi per Comunica e REA	gen	dic	SI
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 224 - Sviluppo dei servizi a sostegno della creazione ed allo start up di nuove imprese	gen	lug	SI
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 225 Servizi per la qualità e qualificazione filiera del made in Italy	gen	lug	SI
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 226 Sovraindebitamento	gen	lug	SI
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 32 Alternanza scuola lavoro orientamento lavoro profesiionale	gen	lug	SI
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 33 Internazionalizzazione ed incoming EXPO	gen	lug	SI
ECONOMIA	FNP 2014 – ATTIVITA' DI GESTIONE PER CONTO DELLE CCIAA PARTECIPANTI AI PROGETTI APPROVATI DALL'UNIONE ITALIANA CCIAA	gen	mag.	SI
ECONOMIA	FNP 2015 - PROGETTI DEFINITI UNIONE ITALIANA CCIAA	apr	dic	NO
COMUNICAZIONE	Aggiornamento, implementazione e gestione portale Unioncamere Toscana, compreso hosting e servizi di videoconferenza e web conference	gen	dic	SI
COMUNICAZIONE	Gestione comunicazione tramite news letter, pubblicazioni e rapporti con stampa	gen	dic	SI

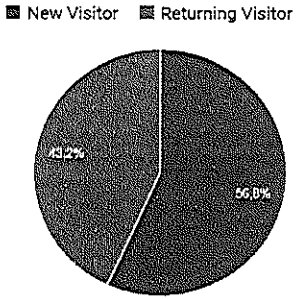
Per quanto riguarda l'attività di comunicazione istituzionale, essa si realizza tramite l'implementazione e la gestione del sito web istituzionale e la gestione dei vari strumenti comunicativi a disposizione.

L'utilizzo del sito web di Unioncamere Toscana viene monitorato tramite la rilevazione di indicatori di qualità con cadenza mensile, reperiti dalla piattaforma di Google Analytics che vengono, per completezza, riportati di seguito.

INDICATORI DI QUALITA' del Sito Web: Numero di utenti, di sessioni, visualizzazioni di pagina, durata media della sessione, % di nuove sessioni e frequenza di rimbalzo (dati Google Analytics)



Sessioni	Utenti	Visualizzazioni di pagina
25.886	15.463	59.280
Pagine/sessione	**Durata sessione media**	**Frequenza di rimbalzo**
2,29	00:02:18	63,98%
% nuove sessioni		
56,81%		



L'attività di comunicazione si realizza inoltre tramite la gestione di strumenti volti alla veicolazione delle attività di Unioncamere Toscana all'esterno, come la news letter "Unioncamere Toscana news", la rivista "Impresa Toscana" e i comunicati stampa e tramite attività di implementazione dell'attività di comunicazione all'interno del sistema camerale (Web Conference e seminari formativi).

C-004-2017 All. 1

Attività 2016 – UFFICIO STUDI

SETTORI	INIZIATIVE	Tempistica Da	Tempistica A	ATTIVITA' SVOLTA
ECONOMIA	Progetto FNP 2014 cod. 31 Osservatori e monitoraggio economia in ambito regionale	gen	dic	SI
ECONOMIA	Rapporto annuale - consuntivo 2015, previsioni 2016-2017	feb	lug	SI
ECONOMIA	Rapporto di fine anno Unione Regionale	Lug	Dic	SI
ECONOMIA	Numero Toscana – III e IV trim. anno 2015	gen	dic	SI
ECONOMIA	Giornata economia 2016	feb	giu	SI
ECONOMIA	Report statistici per gli Uffici Studi delle Camere di Commercio toscane (2 uscite semestrali sul credito e n. 1 annuale sulle cooperativa)	gen	dic	SI
ECONOMIA	Starnet: aggiornamento area toscana	gen	dic	SI
IMPRESE	Report sulla struttura e sulla demografia imprenditoriale regionale (trimestrale)	gen	dic	SI
IMPRESE	Report sulle imprese femminili	Gen	Dic	SI
IMPRESE	Report sui contratti di rete (annuale)	Gen	Dic	SI
IMPRESE	Survey PMI - Indagine su andamenti economici, accesso al credito e strategie delle imprese toscane (annuale)	gen	lug	NO
IMPRESE	Aggiornamento semestrale sulla congiuntura delle imprese artigiane e del commercio	mag	ott	NO
EDILIZIA	Report sulle imprese dell'edilizia (annuale)	mar	ott	NO
COMMERCIO	Report sulle imprese del commercio e dei servizi (semestrale)	gen	dic	NO
IMPRESE	Osservatorio Bilanci	gen	dic	SI
IMPRESE	Cruscotto indicatori statistici	gen	dic	SI
INDUSTRIA	Report sulle imprese manifatturiere (semestrale)	gen	dic	SI
ARTIGIANATO	Report sulle imprese artigiane (ANNUALE)	gen	dic	SI
ARTIGIANATO	Report sulle iscrizioni/cessazioni di imprese artigiane (note mensili)	gen	dic	SI
TURISMO	Report sulle imprese del turismo (annuale)	mar	giu	SI
AGRICOLTURA	Report sulle imprese agricole (annuale)	set	dic	SI
IMPRESE	Aggiornamento semestrale sulla congiuntura delle imprese manifatturiere	mag	ott	SI
COOPERAZIONE	Report sulle imprese cooperative (semestrale)	gen	dic	SI

EDILIZIA	Prezzario Opere Edili 2016	gen	giu	SI
UTILITIES	Report sui servizi pubblici locali (annuale)	gen	apr	NO
LOGISTICA	Report sulle imprese di trasporti e logistica (annuale)	gen	dic	NO
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Report per Toscana Promozione (annuale)	gen	dic	NO
CREDITO	Accordo con Banca d'Italia per fornitura di dati provinciali e regionali (trimestrale), e realizzazione di report regionale (semestrale)	gen	dic	SI
CREDITO	Report su liquidità e accesso al credito (annuale)	mar	ott	SI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Commercio estero della Toscana (trimestrale)	gen	dic	SI
LAVORO	Sistema Informativo Excelsior - Report di carattere generale (annuale)	lug	dic	SI
LAVORO	Sistema Informativo Excelsior - Report di di aggiornamento regionale (trimestrale)	gen	dic	SI
BANCHE DATI	Banche dati (SPSS, Rivisual-Infocamere, ecc.)	gen	dic	SI
ECONOMIA	Report sulle imprese straniere	Feb	Apr	SI
ECONOMIA	Report sulle imprese giovanili	Feb	Apr	SI
ECONOMIA	Report sulla internazionalizzazione delle imprese toscana	Marzo	Mag	SI
ECONOMIA	Attività di rilevazione per la CCIAA di Firenze "Progetto EXCELSIOR	Ott	Dic	SI
ECONOMIA	Attività di analisi economica per la CCIAA Pisa (osservatorio provinciale credito, Movimprese, Commercio estero, Industria, Cooperazione, Credito, Imprese femminili, Bilanci, ecc....	Gen	Dic	SI

Esame dei risultati dal punto di vista patrimoniale e reddituale

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

I principali risultati numerici dell'esercizio 2016 possono essere riassunti come segue.

L'esercizio si chiude con un disavanzo di €673.511,39 a causa della contabilizzazione di svalutazioni della partecipazioni (descritte in dettaglio in Nota Integrativa) per € 909.201,41. Al netto di tale importo l'esercizio si chiuderebbe con un avanzo di €235.690,02.

Il patrimonio netto subisce quindi una notevole riduzione rispetto all'anno precedente e chiude l'esercizio con un importo di €904.490,51.

I proventi correnti sono pari a €2.200.991, in diminuzione rispetto all'anno precedente per €21.569. I contributi derivanti dalle quote associative camerali sono pari a €1.347.676 e rappresentano il 61,23% del totale proventi correnti.

La presenza di proventi per un importo pari a €532.402,55 è dovuta a contributi maturati verso l'Unione Nazionale (progetti su Fondo di Perequazione) a favore delle Camere associate, per le quali l'Unione ha svolto un'attività di coordinamento e di gestione nelle fasi di predisposizione, organizzazione e rendicontazione dei progetti. Un pari valore si ritrova tra gli oneri alla voce "Interventi Istituzionali".

La macro classe degli Interventi Economici nel 2016 chiude con un valore pari a €814.509, in diminuzione, rispetto all'anno 2015, di €78.598.

Tutte le voci di costo nell'esercizio concluso subiscono forti riduzioni, in particolare ed in conseguenza delle mobilità di tre dipendenti in corso d'anno, si sottolinea la diminuzione per €185.802 del costo del personale che si attesta, a fine 2016, ad €721.002.

I costi di funzionamento, per la parte relativa alla prestazione di servizi (costi di funzionamento degli uffici) risultano pari a €94.498 (-27.235 rispetto al 2015).

Negli oneri diversi di gestione, pari a €139.637, sono ricompresi i versamenti al bilancio dello stato relativi alle normative di finanza pubblica di "spending review" (DL 78/2010, DL 95/2012 e L 228/2012) oltre alle imposte e alle tasse varie.

L'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo.

Si ricorda che l'Unione Regionale non è soggetta alla classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti, utilizzando la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Il consuntivo delle entrate riporta le riscossioni anno 2016 delle diverse voci, classificate secondo la classificazione COFOG; si riepilogano, di seguito, tali entrate:

Descrizione Codice Economico	Totale entrate
Trasferimenti correnti	2.233.487,51
Entrate Extratributarie	3.851,83
Entrate in Conto Capitale	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.270,27
Totale Entrate	**2.257.609,61**

Il consuntivo delle spese riporta i pagamenti complessivi anno 2016, classificati secondo la classificazione COFOG ed aggregati per missioni e programmi.

Con il DPCM 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"; l'art. 4 del decreto medesimo definisce i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle

missioni"; "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa".

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123/12.9.2013 e con successiva nota prot. 87080/09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse: Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", economici – affari generali economici, commerciali e del lavoro", Missione 012 "Regolazione dei mercati", Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Missione 033 "Fondi da ripartire" e Missione 91 "Debiti di finanziamento". Si riporta, di seguito, il riepilogo delle spese complessivamente sostenute nei suddetti missioni e programmi:

Descrizione Missione	**Totale entrate**
Competitività e sviluppo delle imprese	1.873.302,12
Regolazione del mercato	39.883,84
Commercio internazionale ed internazionalizzazione	136.146.22
Servizi istituzionali e generali delle PA	980.683,8
Fondi da ripartire	0
Debiti da finanziamento	0
Totale Entrate	**3.180.986,02**

Allegati al presente bilancio sono anche il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1) al D.M. 27/03/2013 ed il rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dall'art. 6 del D.M. 27/03/2013.

SEZIONE III – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

L'art. 5, comma 3, lett. b) del D.M. 27/03/2013 prevede al bilancio d'esercizio venga allegato il rapporto sui risultati di bilancio (PIRA)

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia balance Scorecared che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.

2016

1. Potenziare le relazioni con i vari attori istituzionali pubblici e con le associazioni di categoria, per essere coattori dello sviluppo del sistema economico regionale

2. Potenziare e coordinare l'offerta di alcuni servizi delle Camere e lo sviluppo di azioni a favore delle imprese e dell'economia del territorio

Stakeholders	2. Rafforzare il network con la Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali	1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate	3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria	5. Coordinare le iniziative per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'attrazione turistica	4. Promuovere il territorio e le produzioni locali 7. Approfondire la conoscenza del territorio e coordinare il monitoraggio dell'economia a favore delle strategie	8. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità l'innovazione e la formazione per l'imprenditore	
Processi Interni	9. Riorganizzazione od adeguamento dell'organizzazione in relazione al nuovo assetto dell'Ente						
Innovazione, Apprendimento e Crescita	10. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	11. Migliorare la comunicazione istituzionale			12. Sviluppare il sistema di monitoraggio delle performance e di pianificazione e controllo	13. Sviluppo del Sistema di prevenzione della Corruzione e della trasparenza	
Economico - Finanziari	13. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE				14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura		

C-004-2017 All. 1

Indicatori di Sintesi e di nuove attività					
Obiettivo	**Descrizione**	**Principali Attività/Interventi**	**Profilo della Performance (PEC)**	**Principali Portatori di Interesse**	
Rappresentano indicatori di sintesi rispetto a quelli individuati nelle varie missioni a livello di ENTE			**Stakeholders**	CCIAA	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	**Descrizione Tecnica**	**Tipologia di Indicatore**	**Unità di Misura**	**Fonte del Dato**	**Target 2016**
Risorse impiegate per la realizzazione dell'obiettivo / Risorse stanziate	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non previste o da realizzare nell'anno successivo	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%
Numero di inziative svolte per la realizzazione degli obiettivi / Numero di iniziative complessive previste a preventivo	Misura l'efficacia nella realizzazione delle azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo finale anche in itinere in termini di stato di avanzamento nella realizzazione delle stesse	AT: Indicatore di efficacia	Percentuale	Programma delle attività	>=90%
Numero nuove iniziative non previste dal programma ed approvate dalla Giunta	Misura in termini di risultato capacità di realizzare nuove iniziative non previste grazie alle economie di spesa generate dal risparmio dell'uso di risorse previste per la realizzazione degli interventi previsti a budget	Indicatori di risultato	Numero	Delibere di Giunta	>5
Livello di soddisfazione complessiva delle Camere in relazione alle questioni trattate, ai risultati dell'attività dell'Unione	Misura il livello di qualità percepita, in termini di soddisfazione, da parte delle Camere di Cammercio, rispetto alle questioni trattate ed ai risultati dell'attività dell'Unione	AT: Qualità Percepita	Numero decimale	Piano di monitoraggio SGQ	>=6,5
Indice sintetico di tutte gli indicatori espressi dal sistema di monitoraggio delle performance a livello di ENTE	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano delle performance dell'ENTE	Indicatori di risultato	Numero	Piano di monitoraggio	>90%
Indice sintetico di tutte gli indicatori espressi nel piano di monitoraggio del Sistema di Qualità Aziendale semplificato	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano di monitoraggio del SGQ dell'ENTE	Indicatori di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	>90%

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese						
Programma di Spesa	009	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.					
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Principali Portatori di interesse			
1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento del proprio ruolo di coordinamento nei confronti delle attività camerali, affermandosi come punto di riferimento dei processi sinergici di rete anche in relazione alla gestione associata delle funzioni e potenziando il livello di soddisfazione percepito da parte dei propri stakeholder		Stakeholders	CCIAA			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016		
N° di iniziative attivate nell'ambito del protocollo d'intesa ex art. 2 comma 3 della L. 580/1993	Misure in termini di risultato la realizzazione di specifiche iniziative realizzate nell'ambito del protocollo d'intesa ex art. 2 comma 3 della L. 580/1993	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=1	1	
n° CCIAA che partecipano a progetti sui PdP coordinati dall'Unione regionale/n° CCIAA Regione Toscana	Misura l'efficacia del coordinamento dell'Unione Regionale in relazione all'incidenza delle CCIAA della Regione Toscana ai progetti da PdP coordinati dalla stessa Unione	AT: Indicatore di efficacia	Percentuale	Piano di monitoraggio SGQ	>=70%	0%	
Risorse impiegate per la realizzazione dei progetti sui FNP - parte Unione Regionali / Risorse approvate da UN	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non previste	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<80%	27%	
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
2. Rafforzare il network con le Regione e le rappresentanze regionali delle varie Autonomie Locali	L'impegno dell'Ente è volto a sfruttare le potenzialità del Networking con le associazioni per garantire lo sviluppo locale e la competitività delle imprese	Associazione OTI; Associazione Centro Internazionale Agroalimentare; CRAT - Commissione regionale per raccordo attività e funzionamento; Partecipazione riunioni del Comitato Regionale Consumatori per raccordo attività	Stakeholders	CCIAA Regione Autonomie Locali			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016		
Numero di iniziative attivate nell'ambito del protocollo (Network con Regione. Nuovo Accordo Quadro)	Misure in termini di risultato la realizzazione di specifiche iniziative nell'ambito del protocollo (Network con Regione. Nuovo Accordo Quadro)	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=2	10	
Numero di nuove iniziative attivate nell'ambito del protocollo (Network con Regione. Nuovo Accordo Quadro)	Misure in termini di risultato la capacità di realizzare nuove iniziative nell'ambito del protocollo (Network con Regione. Nuovo Accordo Quadro)	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=1	0	
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
3. Rafforzare il network con le associazioni regionali di categoria	L'impegno dell'Ente è volto a sfruttare le potenzialità del Networking regionale per garantire lo sviluppo locale e la competitività delle imprese		Stakeholders	CCIAA Associazioni di Categoria			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016		
Numero di iniziative attivate nell'ambito del protocollo	Misure in termini di risultato la capacità di realizzare iniziative nell'ambito del protocollo	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=1	0	
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
4. Promuovere il territorio e le produzioni locali	L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione di specifiche iniziative volte alla promozione del territorio toscano con particolare riferimento all'artigianato ed all'agroalimentare mediante la partecipazione ad iniziative specifiche	Seminari all'interno dell'iniziativa SCUOLA dell'OLIO; Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziative congiunte a favore del settore agricolo nell'ambito di vetrine toscane; Partecipazioni alle azioni promozionali per la presenza del Sistema Toscano ad EXPO 2015; Partecipazione alle attività di "Vetrina Toscana" per la promozione ed il sostegno al commercio di qualità con particolare riferimento al piccolo commercio, ristorazione e produzione locale.	Stakeholders	CCIAA Regione Istituzioni locali Associazioni di categoria Imprese			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016		
Realizzazione del progetto Vetrina Toscana rispetto al programma	Misura l'avanzamento delle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo/intervento	Indicatore di realizzazione	Percentuale	Bilancio	50%	100%	
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
5. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità l'innovazione e la formazione per l'imprenditore	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale dell'impresa e della nuova impresa mediante azioni orientate al potenziamento dell'innovazione tecnologica e tutela della proprietà industriale, la formazione professionale e di eccellenza, orientamento al lavoro, potenziamento delle infrastrutture web e della Reti di imprese	Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA/ coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione delle proprietà intellettuale; Progetto "Nuova impresa in Toscana" servizio di orientamento e di consulenza da remoto a favore delle neo-imprenditoria e di quella femminile; "BS-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, realizzato insieme alla Regione".	Stakeholders	CCIAA Regione Imprese Studenti Aspiranti imprenditori/trici			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016		
Nuove iniziative non previste dal programma ed approvate dalla Giunta	Misure in termini di risultato capacità di realizzare nuove iniziative non previste grazie alle economie di spesa generate dal risparmio dell'uso di risorse previste per la realizzazione degli interventi previsti a budget	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività aggiornato	>=2	2	

C-004-2017 All. 1

Missione	012 - Regolazione dei mercati					REALIZZAZIONE
Programma di Spesa	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
Centro di Responsabilità						
Obiettivo	**Descrizione**	**Principali Attività/Interventi**	**Profilo della Performance (BSC)**	**Portatori di interesse**		
1. Rafforzare il ruolo di coordinamento nei confronti dell'attività delle CCIAA e lo svolgimento di funzioni associate	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali con particolare riferimento alla promozione dei processi di mediazione	Coordinamento delle iniziative camerali in materia di mediazione; Iniziativa a favore della mediazione in sanità; Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato;	Stakeholders	CCIAA Imprese Consumatori		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	**Descrizione Tecnica**	**Tipologia di Indicatore**	**Unità di Misura**	**Fonte del Dato**	**Target 2016**	
Pareri/dossier richiesti/avviati al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere	Misura l'avanzamento delle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo/intervento	Indicatore di risultato	Numero	Programma delle attività	>10	20
Obiettivo	**Descrizione**	**Principali Attività/Interventi**	**Profilo della Performance (BSC)**	**Portatori di interesse**		
8. Coordinare e sviluppare l'imprenditorialità l'innovazione e la formazione per l'imprenditore	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale dell'impresa e della nuova impresa mediante azioni orientate alla semplificazione amministrativa	Attività dell'OSSERVATORIO sulla SEMPLIFICAZIONE, in particolare: Sportelli Unici alle Attività Produttive in attuazione del disposto dall'art. 38 della legge 133/2008;	Stakeholders	CCIAA Regione Associazioni di categoria Imprese		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	**Descrizione Tecnica**	**Tipologia di Indicatore**	**Unità di Misura**	**Fonte del Dato**	**Target 2016**	
Numero di appuntamenti al servizio Marchi e Brevetti	Misura il livello di realizzazione del progetto durante l'anno progetto servizio Marchi e Brevetti	Indicatori di risultato	Numero	Programma delle attività	>50	174

C-004-2017 All. 1

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo						REALIZZAZIONE
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
Centro di Responsabilità							
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
5. Coordinare le iniziative per l'internazionalizzazione dell'impresa e l'attrazione turistica	L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane nonché di potenziamento del sistema turistico in coordinamento con la Toscana Promozione/Regione Toscana	Coordinamento attività con Toscana Promozione anche in materia di turismo;	Stakeholders	CCIAA Regione Toscana Promozione Associazioni di Categoria			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Stato 2013	Target 2016	
Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle CC, Regione e di TP per i settori PMI agroalimentare e Turismo	Misura in termini di risultato la realizzazione delle azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo finale	Numero di incontri fatti dall'Unione regionale per l'attività di coordinamento	Numero	Report UTC		>=3	34

						REALIZZATO
Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
Programma di Spesa	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per				
Centro di Responsabilità						
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse		
9. Riorganizzazione ed adeguamento dell'organizzazione in relazione al nuovo assetto dell'Ente	L'Ente si pone come obiettivo quello di rendere la struttura organizzativa in relazione ai compiti ed alle indicazioni che preovengono dalla Camera		Processi interni	CCIAA Dipendenti e altri stakeholder interni		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016	
Grado di realizzazione dell'iniziativa di riorganizzazione	Misura il livello di realizzazione dell'iniziativa	Indicatore di efficacia	Data	Monitoraggio intervento	entro il 31/3/2016	SI
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse		
10. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio intangibile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediante la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposo che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite		Innovazione, Apprendimento e Crescita	Dipendenti		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016	
Numero giornate medie formative minime per dipendente	Misura in termini di risultato l'efficacia della diffusione dell'attività formativa mediante il numero medio di giornate formative erogate per dipendente	Indicatore di risultato	Numero	Piano della formazione SGQ	>=2	5,3
Numero di eventi formativi rivolti ai dipendenti camerali	Misura in termini di risultato il numero medio di eventi formativi organizzati per i dipendenti camerali	Indicatore di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	>=4	4
Numero di riunioni di Ente con i dipendenti	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle personale	Indicatore di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	2	2
Numero di riunioni di U.O. (per ciascuna U.O.)	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di UO realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna	Indicatore di risultato	Numero	Piano di monitoraggio SGQ	2	7
Livello di soddisfazione del personale interno sulla Comunicazione interna	Misura il livello di qualità percepita in termini di soddisfazione, da parte del personale camerale circa la Comunicazione interna	AT: Qualità Percepita	Numero decimale	Piano di monitoraggio SGQ	>=6,5	6,6
Livello di soddifazione dipendenti riguardo il benessere organizzativo	Misura il livello di benessere organizzativo dei dipendenti dell'Unione	AT: Qualità Percepita	Numero decimale	Piano di monitoraggio SGQ	>=6,5	7,1
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse		
11. Migliorare la comunicazione istituzionale	L'Ente finalizza le proprie attività al continuo sviluppo delle politiche di comunicazione per la diffusione delle iniziative nonché del ruolo di regia dell'Ente all'interno del più ampio sistema camerale		Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder interni		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2016	
Numero accessi sito web anno x/Numero accessi sito web anno x-1	Misurano in termini di risultato il livello di crescita trend degli accessi sito web	Indicatore di risultato	Percentuale	Analisi di customer satisfaction SGQ	>anno prec.	32%
Obiettivo	Descrizione		Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse		
12. Sviluppo del sistema di prevenzione della Corruzione e della trasparenza	In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione e sull'integrità e trasparenza		Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder interni		

Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 0	
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica. Partecipazione personale	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	>80% almeno 4 ore di formazione	100%
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica. Partecipazione personale attività a medio rischio	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	100% almeno 4 ore di formazione	Non realizzato
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica. Partecipazione personale attività alto rischio	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	100% almeno 6 ore di formazione	Non realizzato
Anticorruzione - Performance organizzativa - Formazione su Etica. Partecipazione RPCe RT	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	almeno 10 ore di formazione	0 ore di formazione
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Aggiornamento del Codice di Comportamento	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Data	Monitoraggio PTPC	entro il 31/3/2016	delibera di Giunta del 12/9/2016 n.55
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Monitoraggio semestrale tempi dei procedimenti	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Numero	Monitoraggio PTPC	2	Non rilevato
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Monitoraggio annuale rapporti economici di maggior importo	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Percentuale	Monitoraggio PTPC	>10%	Non rilevato
Anticorruzione - Performance individuale RPC - Giornata della Trasparenza e dell'integrità	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	Indicatori di risultato	Data	Monitoraggio PTPC	entro il 30/11/2016	SI
Obiettivo	**Descrizione**		**Profilo della Performance (BSC)**	**Portatori di interesse**		
11. Ricerca di finanziamenti esterni compreso il Fondo di Perequazione ed accordi con il MISE	L'obiettivo è volto ad incrementare la capacità di ricerca e reperimento di finanziamenti al fine di potenziare le attività strategiche dell'Ente volte al coordinamento e supporto delle azioni camerali verso il territorio, le imprese e i consumatori		**Economico - Finanziari**	CCIAA Regione		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	**Descrizione Tecnica**	**Tipologia di Indicatore**	**Unità di Misura**	**Fonte del Dato**	**Target 2016**	
Proventi di cui A2) / Proventi di cui A1)	Misura il rapporto tra i Proventi: Contributi Vari (A2) rispetto ai Proventi Contributo Annuale (A1)	AT: Indicatore Economico-Finanziario	Numero decimale	Bilancio	>=30%	33%
Obiettivo	**Descrizione**		**Profilo della Performance (BSC)**	**Portatori di interesse**		
14. Efficienza nell'uso delle risorse e contenimento dei costi di struttura	Le azioni dell'Ente sono orientate alla razionalizzazione nell'uso di risorse massimizzando i margini di efficienza e di strategicità delle partecipazioni in essere e contenendo i costi		**Economico - Finanziari**	CCIAA Stakeholder interni		
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	**Descrizione Tecnica**	**Tipologia di Indicatore**	**Unità di Misura**	**Fonte del Dato**	**Target 2016**	
Risorse impiegate per la realizzazione dell'obiettivo / Risorse stanziate	Misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo/intervento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni. Tale risparmio è funzionale al finanziamento di nuove iniziative non previste	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%	29%
Costo del personale BS) da consuntivo/costo del personale BS) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione al Costo del personale	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%	88%
Costi di funzionamento BG) (eccetto spese organi) da consuntivo /costo di funzionamento BG) (eccetto spese organi) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione ai Costi di Funzionamento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni.	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale	Bilancio	<100%	92%

Firenze,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Lorenzo Bolgi)

IL PRESIDENTE
(Andrea Sereni)

DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO
FIRMATO DIGITALMENTE
(art. 23 ter Dlgs 82/2005)

UNIONCAMERE TOSCANA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30, terzo comma, del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, in quanto applicabile a Unioncamere Toscana, ha preso in esame il bilancio d'esercizio 2016 corredato della documentazione prevista dal medesimo regolamento e dal decreto 27 marzo 2013, trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal comma 4, dell'articolo 30 sopra citato.

Ai sensi dell'art. 2409-*ter*, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Unioncamere Toscana di Firenze, in seguito denominata Unione.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

In osservanza a tali disposizioni normative, l'Unione Toscana ha predisposto:

a) il conto economico, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;

b) il conto economico, redatto secondo lo schema riclassificato tenendo conto dei criteri individuati dal MISE con nota n. 148123 del 12-9-2013;

c) lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art.22 del medesimo regolamento);

d) la nota integrativa;

e) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;

f) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;

g) il rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del decreto 27 marzo 2013;

h) la relazione sulla gestione e sui risultati di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 e art. 7 del decreto 27 marzo 2013.

Il bilancio d'esercizio 2016 composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa si compendia dei seguenti valori (al fine della comparazione i valori 2015 sono stati riclassificati in base al prospetto adottato nell'anno 2016, come illustrato in nota integrativa):

STATO PATRIMONIALE - ALL. D (ARTICOLO 22, COMMA 1)

(Euro)	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	6.120	3.770	-2.350
Immobilizzazioni Materiali	18.349	11.982	- 6.367
Immobilizzazioni Finanziarie	5.584.312	4.653.620	- 930.701
Crediti	1.310.494	1.998.548	+ 688.054
Disponibilità Liquide	2.553.925	1.630.317	+923.608
Ratei e Risconti Attivi	5.934	1.538	- 4.396
Totale Attivo	**9.479.134**	**8.299.775**	**- 1.179.359**

(Euro)	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Patrimonio Netto (Ante Risultato Esercizio)	1.598.264	1.578.002	-20.262
Risultato Esercizio - Avanzo economico	8	-673.511	-673.503
Debiti di finanziamento	4.419.768	4.304.936	-114.832
Fondi relativi al rapporto di lavoro subordinato	653.702	610.616	-43.086
Debiti	2.698.511	2.172.185	-526.326
Fondi Per Rischi ed Oneri	108.881	220.334	-111.453
Totale Passivo e Netto	**9.479.134**	**8.299.775**	**-1.179.359**

(Euro)	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Conti d'ordine	0	0	0

CONTO ECONOMICO - ALL. C (ARTICOLO 21, COMMA 1)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi correnti	2.222.650	2.200.991	-21.659
Oneri correnti	2.108.675	1.824.192	-284.483
Risultato della gestione corrente (A-B)	**113.975**	**376.799**	**262.823**
Risultato gestione finanziaria	-41.744	-36.867	4.877
Risultato gestione straordinaria	-72.223	-104.242	-32.019
Differenze rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-909.201	-909.201
Avanzo economico di esercizio	8	**-673.511**	**-673.519**

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR n. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del medesimo D.P.R. che rimandano agli articoli 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto;
- le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo anche degli oneri accessori;

- nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri aventi utilità pluriennale rappresentati dagli investimenti realizzati in software;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- non sussistono nell'esercizio costi di impianto, di ricerca, di sviluppo e di avviamento acquisito a titolo oneroso, per le quali il Collegio debba esprimere il proprio consenso per l'iscrizione;
- le partecipazioni in altre imprese sono iscritte, in base al comma 8 dell'articolo 26 del D.P.R. n.254/2005; nel caso di Fidi Toscana, Isnart e Tirreno Brennero, trattandosi di società in perdita sistematica di valore, le medesime partecipazioni sono valutate, in deroga al citato comma 8 e ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del D.lgs n 175/2016, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.
- La partecipazione in Logistica Toscana scrl è valutata, in deroga all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 254/2005, al criterio del costo di acquisto, anziché a quello del patrimonio netto per esigenze di continuità e prudenzialità, considerato che l'importo così contabilizzato risulta inferiore a quello che scaturisce dall'applicazione del secondo criterio (€ 96.249).
- Per quanto attiene la valutazione della partecipazione nella controllata UTC immobiliare e servizi sc.ar.l. si rinvia al richiamo di informativa che segue.

- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione sono iscritti nello Stato Patrimoniale al netto degli accantonamenti del Fondo svalutazione crediti;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. n. 254/2005.

Il rendiconto finanziario che viene allegato al Bilancio di esercizio 2016, a norma dell'art.6, del Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è conforme allo schema elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico, allegato alla richiamata nota n. 50114 del 09.04.2015.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa (compilato secondo il principio di cassa e non di competenza economica) redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi CO.FOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Il Collegio esamina il conto consuntivo di cassa che risulta essere predisposto in conformità all'art. 5 comma 3 del decreto 27-3-2013 e il rendiconto finanziario secondo lo schema proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9-4-2015, e ai sensi dell'art. 8 comma 2 del decreto 27-3-2013.

Il rendiconto finanziario risulta corretto e coerente con le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto 27 marzo 2013.

L'Unione ha predisposto, come indicato nella nota del MISE del 9-4-2015, la Relazione sulla gestione e sui risultati, articolata in tre sezioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio in carica:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005;

- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio in carica nel corso del 2016 non sono emersi elementi degni di segnalazione, ad eccezione di quanto riportato nel seguente richiamo di informativa:

Valutazione della partecipazione della controllata UTC immobiliare e servizi scrl

Il collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla valutazione della partecipazione in UTC immobiliare e servizi sc.ar.l., illustrata alle pagine 4 e 5 della nota integrativa: *"il costo di acquisto della partecipazione era stato individuato in Euro 5.400.000,00. Nel 2008, a seguito dell'ingresso nella compagine sociale delle camere di commercio toscane, la partecipazione di Unioncamere è scesa al 62.5% e risultava iscritta in bilancio per Euro 3.375.000,00 (corrispondente al 62.5% del costo di acquisto di Euro 5.400.000,00)*

Nell'anno 2015 è stata acquisita la quota alienata dalla Camera di Firenze per 2.206,76, importo che ha incrementato ad Euro 3.377.026,76 il valore della partecipazione nel bilancio 2015. Ad oggi la partecipazione di Unioncamere Toscana è del 66.25%.

Dal bilancio al 31.12.2015 d UTC immobiliare e Servizi sc.ar.l. risulta un importo a debito verso soci per finanziamenti di complessivi Euro 2.222.475,37, descritti come "Unioncamere Toscana – finanziamento infruttifero".

Si ritiene pertanto corretto, anche in coerenza con il bilancio della società controllata, rilevare la suddetta somma tra le immobilizzazioni finanziarie, nell'ambito della voce "Prestiti e anticipazioni attive" diminuendo di pari importo il valore della partecipazione, che ammonta pertanto ad Euro 1.154.551,398 (€3.377.2676 - € 2.2222.475,37).

Nell'anno 2016 è stata acquisita una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile, che è stato determinato in euro 2.400.000, importo considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto, in ragione della situazione di crisi del mercato immobiliare

Si ritiene, quindi, di rivedere il valore della partecipazione in UTC Immobiliare e Servizi sc.ar.l., per esigenze di veridicità e prudenza, sulla base del principio OIC n. 21 il quale prevede, tra l'altro, che "La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante".

Il valore recuperabile della partecipata è dato dalla differenza tra l'attivo di tale società sulla base dell'ultimo bilancio approvato (con adeguamento, però, del valore dell'immobile al valore risultante dalla perizia estimativa) e le passività.

In esito a quanto sopra esposto, il valore della partecipazione al 31/12/2016 è di €. 318.718,82, con conseguente rettifica di valore (svalutazione) di €. 835.832,57, contabilizzata tra i costi del conto economico.".

In merito a tale valutazione, si precisa che il bilancio tiene conto della raccomandazione fatta da questo collegio in data 21/10/2016, in occasione della presa in esame della posta di bilancio "partecipazione in imprese controllate". In tale occasione il collegio aveva ritenuto opportuno, sulla base della documentazione pervenuta a tale data, suddividere il valore imputato a partecipazioni in imprese controllate, di euro 3.777.026,76, in finanziamento a società controllate per euro 1.559.136,06 e, per la restante parte, pari a euro 1.817.890,70 a valore della partecipazione.

In data odierna il collegio acquisisce l'ulteriore documentazione, di cui è stata fatta richiesta in data 12.05.2017, consistente nella dichiarazione resa dal legale rappresentante di UTC immobiliare e servizi sc.ar.l. in merito alla esatta consistenza delle posizioni di credito/debito tra la stessa UTC immobiliare e servizi sc.ar.l. e Unioncamere Toscana. Da tale dichiarazione si evince che i crediti vantati alla data del 31.12.2016 nei confronti di UTC immobiliare e servizi sc.ar.l., ammontavano ad Euro 2.222.475,37, anziché ad euro 1.559.136,06, come risultante dalla documentazione in possesso di questo collegio al 21.10.16.

Il bilancio tiene conto, altresì, della ulteriore raccomandazione espressa dal questo collegio in data 21.10.2016, in merito alla necessità di tener conto delle risultanze della perizia di stima sull'immobile di via Lorenzo il Magnifico 24: il criterio di valutazione adottato per la partecipazione non è più il criterio del costo storico di acquisto, ma quello previsto dall'OIC 21. Il collegio richiede ed acquisisce il prospetto che esplicita i calcoli eseguiti da Unioncamere Toscana per determinare l'esatto valore della partecipazione in base al criterio del valore recuperabile.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. In specie, l'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 122/2010, alla cui osservanza è tenuta l'Unione incluso quanto previsto sul contenimento delle spesa del personale dipendente, la Legge 135 del 7.8.2012 norme di contenimento dei consumi intermedi e la Legge n. 228 del 24.12.2012 art. 1 commi 141 e 142 sulle spese per acquisto di mobili e arredi e del D.L. n. 66 del 24.4.2014.

A giudizio del Collegio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Unioncamere Toscana per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione ed esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione, fatto salvo quanto esposto in merito alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Firenze, 25 maggio 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott.ssa Silvia Simoncelli

Dott.ssa Antonella Sacchetti